

# Terra Madre

## «Rebuild, un'agenda collettiva sulle costruzioni sostenibili»

*La fiera dell'edilizia a Riva. Albarelli: un manifesto per il futuro*

di **Massimo Furlani**

**T**ransizione digitale ed ecologica, Esg, nuovi materiali, robotica, ma soprattutto la creazione di connessioni e di un vero e proprio «manifesto» per il settore. Sono i temi che verranno affrontati il 6 e 7 maggio a Riva del Garda in occasione dell'undicesima edizione di «REbuild», l'evento dedicato all'innovazione sostenibile nel comparto edile, presentato ieri mattina all'Itas Forum di Trento. «Il fatto di essere arrivati all'undicesima edizione e di portare tante realtà del sistema trentino a Riva in questi due giorni è per noi motivo di grande orgoglio – ha dichiarato in apertura la direttrice generale di Riva del Garda Fierecongressi, Alessandra Albarelli – È il riconoscimento del fatto che questo evento sia centrato su quelli che sono gli obiettivi di sviluppo economico individuati dalla categoria. Leggendo i titoli delle edizioni precedenti ci si rende conto di come il settore si sia evoluto in pochi anni, e anche quest'anno il tema individuato è molto stimolante. Il programma è ricco, e unisce sia aziende leader a livello globale che nazionale, ma la novità e l'aspetto più ambizioso di questa edizione è un altro: proveremo, insieme a tutti i partner e partecipanti, a ragionare su un'agenda collettiva del settore edile attraverso i vari laboratori previsti, e gli spunti verranno poi inseriti all'interno di un manifesto che, attraverso le istituzioni, cercheremo di far arrivare al ministro competente».

Uno studio condotto per l'Osservatorio Rebuild dal Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia ha coinvolto oltre 5mila operatori tra investitori, creditizi e

stakeholder del settore. Quattro le evidenze principali: l'81% considera prioritario che gli asset rispettino i criteri Esg; per l'85% questi influenzano le decisioni d'investimento; il 55% punta ai vantaggi economici dell'efficienza energetica, anticipando spesso normative e aspettative pubbliche; il 65% vede il rischio climatico come rischio finanziario, e collega il rispetto dei criteri Esg anche a un impegno verso gli stakeholder e il miglioramento sociale; il 30% si concentra sul monitoraggio delle emissioni, il 25% sulla gestione avanzata degli edifici, e uno su cinque punta alle certificazioni ambientali.

Il presidente del comitato scientifico e docente universitario



**Guida** Alessandra Albarelli, direttrice di Riva del Garda Fierecongressi © Foto di Marco Loss



**Presentazione** Ieri mattina è stato illustrato il programma dell'evento Rebuild all'Itas Forum di Trento © Foto di Marco Loss

Ezio Micelli, prima, e la project leader Laura Risatti, poi, sono entrati nel dettaglio del programma dell'evento: «Il Trentino è territorio capace di innovazione e futuro, lo dimostra anche solo la sede di questa conferenza – ha osservato Micelli – Quest'anno il focus sarà su come le connessioni fra attori creino valore per tutta la comunità. Abbiamo osservato come ci siano delle difficoltà a trasformare i tanti contenuti innovativi in un qualcosa di concreto per trasformare il mondo che ci sta intorno, non assistiamo a quel cambio di passo che tutti noi vorremmo. Per questo ci siamo detti che il problema può essere risolto puntando sulla creazione di queste connessioni, ibridando le nostre competenze per generare un valore condiviso,



**Lo studio della Iuav di Venezia: l'81% degli investitori e degli stakeholder considera prioritari i criteri Esg**

perché l'innovazione è qualcosa di condiviso, non ad appannaggio dei pochi che se la possono permettere. I contenuti di questa edizione saranno quindi di visione: avremo laboratori, testimonianze di storie ed ecosistemi di successo, eventi di diffusione, e ragioneremo sulla capacità di «misurare» quanto fatto nell'innovazione e sul rapporto con le istituzioni». Su quest'ultimo punto e l'impatto delle precedenti edizioni di REbuild è infine intervenuto l'assessore provinciale Simone Marchiori, che sarà fra gli ospiti presenti alla due giorni: «Rebuild rappresenta un sostegno importante all'attività del mio assessorato – ha dichiarato – L'edizione dell'anno scorso, ad esempio, ha gettato le basi per lo sviluppo successivo di un progetto come Re-Urb, per la rigenerazione degli spazi urbani non utilizzati. Questi stimoli poi si sono tradotti anche in un altro piano, Ri-Val, per contrastare lo spopolamento delle valli, e negli sforzi di Itea per il recupero degli alloggi di risulta».